



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 11 marzo 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì undici del mese di marzo in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	5
L'Assessore Aramu Giovanni	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA	6
L'Assessore Porqueddu Sandro	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Palmieri Giuliano	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Corda Rita	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
La Consigliere Vargiu Vanessa	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Palmieri Giuliano	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Andrea	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Palmieri Giuliano	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
• PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ACQUISIZIONE GRATUITA IN VIA AMMINISTRATIVA DELLE OPERE E DELL'AREA PERTINENZIALE SITA IN SELARGIUS LOCALITÀ SU PEZZU MANNU CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO FOGLIO 36 MAPPALE 1108 EX 345 E 1109 SUB 1 EX 346. CONSERVAZIONE DELLE OPERE PER PREVALENTI INTERESSI PUBBLICI	14
L'Assessore Concu Pier Luigi	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Delpin Dario	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Zaher Omar	18

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 11 MARZO 2014

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Noli Christian	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Sindaco Cappai Gian Franco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Melis Antonio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Delpin Dario	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Delpin Dario	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Zaher Omar	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con ventuno presenti, la seduta è valida.

Ci sono comunicazioni preliminari? Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, colleghe e colleghi di Giunta relativamente all'interrogazione del collega Omar Zaher, abbiamo verificato recentemente che la maggior parte delle risorse pari, se non ricordo male, all'85% sono state incassate.

Abbiamo avuto un incontro con l'avvocato Macciotta, la prossima settimana faremo un incontro con i proprietari che non hanno aderito all'accordo con l'Amministrazione Comunale, in modo tale che anche i € 157.000 che non abbiamo ancora incassato, se riusciamo vorremmo che l'Amministrazione li introitasse senza dover ricorrere al Giudice, o comunque a sentenze.

L'ipotesi è quella la prossima settimana di fare l'incontro con questi venticinque soggetti che ancora non hanno aderito, vedere qual è la loro disponibilità, faremo un incontro qui in aula consiliare, diversamente di intesa con l'avvocato verrà fatta una diffida a ciascuno di loro.

Mancano solo € 157.000, quindi, diciamo che in linea di massima siamo in grado di poter dare sicuramente l'incarico per quanto riguarda... si sta procedendo alla manifestazione di interesse, l'incarico anche se con un po' di ritardo, questo va ovviamente riconosciuto.

Stiamo procedendo alla manifestazione di interesse per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, e poi successivamente anche per quanto riguarda il verde, perché arrivati a quel punto avremo incassato oltre il 90% delle risorse, quindi, l'Amministrazione dovrebbe non rischiare più di tanto.

Rispetto al € 1.080.000, se non ricordo male, poi più le spese legali, mancano circa € 157.000. Hanno risposto molto positivamente, considerato che sono quasi settecento soggetti interessati, quindi, non possiamo che essere soddisfatti di quello che è avvenuto e anche dell'accordo che abbiamo trovato rispetto ai € 2.700.000 che avremmo dovuto incassare, a fronte ovviamente di una parte delle opere di urbanizzazione già realizzate.

Appena sarà pubblicata la manifestazione di interesse sarà nostra cura farglielo sapere, in modo tale da farlo conoscere più che altro ai concittadini.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, a lei signor Sindaco.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini io prendo atto della risposta del Sindaco, mi sembra che questa volta la questione si stia risolvendo, io mi sono permesso di chiedere dato che la consegna dei progetti era prevista almeno a novembre – dicembre e che a marzo - aprile sarebbero iniziati i lavori; purtroppo, adesso aspetteremo per due o tre mesi ancora per l'esecuzione, molta gente sta aspettando anche perché tutto è legato alla questione della agibilità alla fine e, quindi, direi che è importante fare questo progetto.

Per quanto riguarda il verde, credo che il progetto sia pronto, almeno quello da sette e cinquanta.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, sì, sì, quello lo so, è per quello che è più facile; importante è fare l'urbanizzazione, che è duecentocinquanta, però immagino l'avranno chiesto anche a lei: noi abbiamo pagato e gli altri?

Adesso vediamo con gli altri, e comunque io prendo atto della risposta e spero che anche questi € 157.000 rientrino, perché non è giusto gli altri che non pagano avranno anche i benefici di chi ha pagato.

Quindi, in attesa di avere notizie in merito posso dire che va bene così.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Non mi sembra che ci siano altri interventi, possiamo procedere con i lavori del Consiglio, siamo rimasti al punto tre: Modifica Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Interviene per la presentazione della proposta l'Assessore Aramu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane

Grazie, Presidente.

Colleghi Assessori e signori Consiglieri questa è la modifica al Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Il Decreto Legislativo n. 507 del '93 disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle affissioni pubbliche. L'attuale Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 01/02/2010.

La deliberazione n. 11 del 30/01/2014 della Giunta Comunale ha determinato le nuove tariffe per l'imposta di pubblicità e i diritti per le affissioni pubbliche per l'anno 2014.

A seguito dell'abrogazione dell'articolo 11 della Legge n. 449 del '97, così come modificato dall'articolo 30 della Legge n. 488 del '99, operata dal Decreto Legge n. 83 del 2012, convertito dalla Legge n. 134 del 2012, si propone al Consiglio Comunale la revisione dell'articolo 4 del vigente Regolamento Comunale, considerato che le tariffe molto più basse delle precedenti in vigore fino al 2013 comportano una diminuzione importante del relativo gettito per quanto riguarda anche la questione del bilancio.

Poiché è necessario ricorrere allo strumento regolamentare per il riequilibrio di tale minor gettito mediante l'incremento delle tariffe da applicare ai messaggi pubblicitari provenienti dagli impianti ubicati nella categoria speciale previsti dall'articolo 4 del testo legge, cioè in pratica, dobbiamo modificare il Regolamento che avevamo fatto precedentemente e portare dal 100 al 150%.

A questo Regolamento è stato dato il parere di regolarità dell'Area 3, dell'Area 2 e anche i Revisori dei Conti hanno dato il parere di regolarità.

La presente proposta è stata anche esaminata dalla competente Commissione, perciò si propone al Consiglio Comunale di modificare il vigente Regolamento Comunale dell'imposta comunale sulla pubblicità e le affissioni pubbliche, e in particolare l'articolo 4 al comma 2.

Vi ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Aramu.

Si apre la discussione, prima nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Paschina Riccardo, del Consigliere Aghedu e del Consigliere Lilliu.

C'è qualche intervento? Se non ci sono richieste di intervento passiamo direttamente al voto.

Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di modificare il vigente Regolamento Comunale dell'imposta comunale sulla pubblicità e affissioni pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 1° febbraio 2010 e sue modificazioni successive nel seguente modo.

Articolo 4 modificato, mi limito a leggere il comma secondo, che è quello interessato dalla modifica. Nelle località comprese nella categoria speciale le tariffe sono maggiorate nella misura del 150%.

Di dare atto che le presenti modifiche hanno efficacia dal 1° gennaio 2013 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della Legge n. 388/2000 come integrato dall'articolo 27 comma 8 della Legge n. 448/2001.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Si dà atto che, alle ore 19,20, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 20.

Presenti	20
Voti favorevoli	14
Voti contrari	1 (Deiana)
Astenuti	5 (Antonio Melis, Delpin, Lilliu, Zaher, Corda)

Si approva.

Punto quattro: Istituzione della Consulta Giovanile e approvazione Regolamento della Consulta.

Prego, Assessore Porqueddu, per la presentazione della proposta.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Istituzione della Consulta Giovanile e approvazione Regolamento della Consulta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Politiche sociali, giovanili, culturali e sportive**

Grazie, Presidente.

L'argomento all'ordine del giorno riteniamo, ritengo come Assessore ai servizi sociali sia un argomento importante. Importante anche perché vede la stesura di un Regolamento per quanto riguarda i giovani, e soprattutto in questo momento di difficoltà non solo economica, vedere dei ragazzi, dei giovani che si impegnano e soprattutto possono essere, diciamo, un volano importante per nuove proposte per l'Amministrazione Comunale, vedere appunto gente, ragazzi che, ripeto, in questo momento possono darci un contributo per noi potrebbe essere di vitale importanza.

Noi il mese scorso ci siamo riuniti come Commissione, hanno deliberato all'unanimità la stesura del Regolamento e oggi lo proponiamo al Consiglio Comunale.

È un Regolamento abbastanza stringato, sono nove articoli insomma, che sicuramente potrà essere anche migliorato in Consiglio Comunale. Ha visto la partecipazione anche di giovani esterni, dove anche loro hanno dato un contributo in Commissione.

Ci aspettiamo, appunto, dai colleghi di Consiglio ancora un miglioramento e anche una integrazione, per cui lascio la parola al Presidente della Commissione, eventualmente se vuole leggere articolo per articolo, e anche eventualmente il verbale della Commissione stessa.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Concedo la parola al Presidente della Commissione competente, il Consigliere Palmieri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, chiedo di rimanere seduto così leggo bene il Regolamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È autorizzato.

IL CONSIGLIERE PALMIERI GIULIANO

Grazie; se è necessario, l'avete ricevuto tutti il Regolamento? Se è necessario lo leggo, se non è necessario non lo leggo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto, allora più di quanto possa aver detto l'Assessore; quindi, l'avete visto tutti, a posto così.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si apre la discussione, chi chiede di intervenire? Consiglieria Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta io trovo molto importante e interessante la proposta dell'Assessore alle politiche sociali di istituire una Consulta dove i giovani sono protagonisti, e do volentieri il mio contributo alla definizione dell'argomento.

Intanto, l'istituzione di una Consulta consente di attuare la Carta Europea che impone alle amministrazioni locali e regionali di assicurare i luoghi di discussione e di partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa, e la costituzione stessa della Consulta credo sia e debba essere un momento partecipativo, che non può essere e non può esaurirsi con una riunione di Commissione che pure ha visto, come diceva l'Assessore, la partecipazione dei giovani.

Intanto, una prima proposta che voglio fare è quella di trasformare la Consulta in forum; il forum è uno strumento più innovativo e rispondente maggiormente alla necessità dei giovani, e inoltre consente di mettere in piedi uno strumento meno formalizzato che garantisce davvero la piena partecipazione dei giovani.

Voi sapete che esistono all'esterno della vita amministrativa luoghi informali dove i giovani si incontrano ed è molto difficile raggiungere questi giovani, perché guardando anche alla struttura del Regolamento che viene proposto pensiamo sempre alla rappresentanza di chi è già impegnato e strutturalmente anche nell'associazionismo, per esempio le società sportive, le società dell'oratorio.

Sono giovani che magari vivono già una esperienza politica, la vivono magari nel mondo dello sport, nel mondo del volontariato, e però non ci consente questo strumento di raggiungere i giovani che si trovano in piazza, i giovani che sono riuniti in band, gruppi cosiddetti informali che una consulta, un forum, mi piace di più il forum, tutti oggi vanno a costituire forum dei giovani e non consulte, che sono datate e appartengono un po' al passato.

Quindi, la nostra preoccupazione deve essere quella di raggiungere davvero il maggior numero di giovani e coinvolgerli alla vita politica e sociale della nostra città.

Io ripenserei a questo strumento, e prima di arrivare alla definizione e alla approvazione di un Regolamento ritengo importante anche attivare una procedura, un percorso che da qui al raggiungimento dell'obiettivo ci porti a fare tutta una serie di attività, può essere quella di fare una

serie di incontri proprio strutturati e organizzati che ci consente, prima di arrivare alla definizione del Regolamento, di coinvolgere il maggior numero di persone.

Ho visto diverse esperienze che hanno fatto questo in diversi comuni sparsi in Italia, e questo è stato fatto; quindi, io esprimo la mia disponibilità, il mio voto favorevole alla istituzione del forum dei giovani, e però mi sento anche di proporre un percorso che ci porti alla approvazione del forum, in modo tale che davvero si approvi uno strumento che serva, perché di avere uno strumento burocratico dove i giovani sono rappresentati da quattro giovani che sono già impegnati in altrettante associazioni, in altrettanti luoghi dove già si fa una vita sociale e politica, credo che non serva all'Amministrazione perché, anche dalle parole dell'Assessore mi sembra di capire che si voglia, invece, mettere in piedi uno strumento che sia davvero uno strumento di avvicinamento ai giovani.

Un'altra cosa volevo dire, che il mondo dei giovani, così complesso, così in movimento avrebbe meritato come premessa a questo Regolamento una lettura contestuale della situazione dei giovani a Selargius.

Io ricordo che nella passata consiliatura era stato fatto proprio uno studio sulla organizzazione dei giovani a Selargius e non sarebbe male, per esempio, far precedere questo Regolamento da una analisi dei giovani a Selargius.

Quanti giovani tra i 16 e i 29 anni, tra l'altro poi tra parentesi, anche l'età che noi utilizziamo, nel Regolamento si parla di 16 – 36, insomma a 36 anni li lasciamo andare questi giovani? Si crea troppo divario tra chi ha 36 anni e chi ha 16 anni; anche lì io proporrei, 16 – 29 anni credo che possa andar meglio; 29 anni credo che possa andar meglio, 35 sono tanti, sono altre storie di vita.

Ecco, però dicevo noi possiamo, siano in grado anche con gli strumenti dell'informatica di avere un quadro di quanti giovani a Selargius ci sono in quella fascia di età? Siamo in grado anche di dire che ci sono tutta una serie di problematiche? Siamo in grado di dire che in piazza Si 'e Boi si riunisce una band che fa skateboard per esempio, e che ci preoccupiamo di raggiungere quei giovani che si riuniscono in quella piazza; se vogliamo davvero fare uno strumento di partecipazione e di coinvolgimento dei giovani io mi sento di proporre questo percorso.

L'altra cosa è anche quella di pensare a un luogo fisico dove i giovani si possano riunire e possano essere autonomi nelle loro decisioni e nelle loro scelte; quindi, pensare anche a dotare questo forum di una dotazione finanziaria che consenta davvero ai giovani di essere protagonisti e di decidere della propria vita, e creare poi un legame importante con l'Amministrazione.

Quindi, io credo che lo strumento magari vada riportato in Commissione, o comunque deciderà l'Assessore e la Giunta se quello che ho detto possa essere recepito per andare a costruire un Regolamento per uno strumento davvero importante, che possa servire a rendere i giovani davvero protagonisti della vita sociale e politica della nostra città.

Si dà atto che, alle ore 19,37, entra in aula il Consigliere Piras. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Vargiu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri ho seguito con attenzione l'intervento della Consigliera Corda, ma mi è sorta una domanda: qual è la differenza tra il forum e la consulta, perché l'obiettivo mi pare sia lo stesso, quello di avvicinare più giovani possibile alla attività amministrativa; questa è la prima domanda.

La seconda precisazione la volevo fare riguardo all'età; è stata questa una scelta della Commissione perché si è pensato che tra giovani selargini fosse importante mettere a confronto diversi mondi, non solo quello della scuola e, quindi, portare l'età a 36 anni, anzi era inteso in diversa

maniera, 35 anni e il componente che ne compiva 36 all'interno della Consulta non sarebbe decaduto, ma l'idea per un'altra, era quella di mettere a confronto due mondi, il mondo dell'imprenditoria dato che ci potrebbero essere dei selargini che sono imprenditori a 36 anni, e il mondo degli studenti, per capire quali sono le diverse necessità dei vari mondi.

L'altra cosa che mi dispiace dover sottolineare è che si vuole riportare questo argomento in Commissione, quando la Commissione è stata convocata, si è riunita, il numero legale era garantito, nessuno dei componenti di minoranza si è presentato, ma c'era a rappresentare loro uno dei giovani selargini che si occupa di volontariato.

Interventi fuori ripresa microfonica

Chi è? Faccio il nome? Francesco lo sai, c'era Nicola Onano.

Interventi fuori ripresa microfonica

Era un più che attendibile esponente selargino che si occupa di volontariato, servizi sociali e tante altre cose.

Mi dispiace solo dover sottolineare questa cosa e dover ancora rinviare un argomento così importante.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Vargiu.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, non credo che la collega Corda abbia bisogno del mio aiuto, come dire, però cerco di ricordarmi al suo intervento e anche alle giuste osservazioni della collega Vargiu, e preliminarmente faccio questa postilla, non credo che il ragionamento fatto dalla mia collega di minoranza sia posto nei termini che ho sentito, perché se fosse posto in quei termini avrebbe fatto benissimo la collega ad esprimere, appunto, la sua perplessità e le sue doglianze.

Il punto ritengo che sia che la Consulta, al di là poi dei nomi che vogliamo darci, consulta, forum, associazione o assemblea, rappresenta un momento molto importante, e magari la richiesta di far tornare gli atti in Commissione non era tanto inerente alla regolarità formale relativa alla convocazione della Commissione stessa, che non abbiamo motivo di temere che sia stata regolarmente costituita, sennò questa pratica non sarebbe stata istruita e portata in Consiglio.

Detto questo, e fatta questa premessa abbastanza doverosa, esprimo la mia contentezza per questa pratica che ritengo molto importante, io e il collega Andrea Melis veniamo immeritabilmente messi tra i giovani con i nostri 32 anni, ma non ci riteniamo tali, o meglio non ritengo tale il collega Andrea Melis.

Interventi fuori ripresa microfonica

E sì, ma con lo spirito che conta anche Tonino Melis è giovane.

Quindi, io dico questo per entrare nel merito e farla molto breve, non tanto e non solo il requisito dell'età, dei 36 anni, ma lo accennava anche la collega Vargiu, il requisito dei 36 anni che poi consentirebbe a chi poniamo è stato appena eletto di arrivare sino a 39 anni...

Interventi fuori ripresa microfonica

Perdonami, tu hai fatto ingegneria, però io sono un umile mortale che legge le bozze.

Interventi fuori ripresa microfonica

Collega, primo non dobbiamo interloquire; secondo, io mi attengo alle bozze che mi mandano, non a quello che mi dici tu e, quindi, leggendo dico che il rappresentante eletto al trentaseiesimo anno non decade quando compie i 36 anni; quindi, se 36 più 3 fa 39, io ritengo che pur essendo d'accordo con la necessità di collegare il mondo dell'impresa col mondo dei giovani, con tutti i mondi che vogliamo, a quarant'anni uno potrebbe benissimo non essere ritenuto giovane, io lo pongo come

elemento migliorativo su cui possiamo ragionare, non come elemento che mi fa ritenere che questo Regolamento sia da buttare, però ragioniamoci.

Un ulteriore elemento che offro all'attenzione dei miei colleghi e dell'Assessore è questo, articolo 3; ripeto, faccio questa precisazione, io leggo la bozza che mi hanno mandato gli uffici, poi non so se voi ne abbiate altre.

L'assemblea è costituita come segue, massimo due rappresentanti nominati dalla Commissione sport e massimo due rappresentanti nominati dalla Commissione politiche culturali e sportive.

Questa è una riflessione che ho condiviso con alcuni miei colleghi di minoranza, e il ragionamento è questo, quali sono i criteri con cui vengono nominati? Ora, io mi pongo un problema che può essere un problema inutile, però il problema è questo, la Commissione è stata individuata ed è normata come un organismo plurale, un organismo che si pone come interlocutore del mondo dei giovani con l'Amministrazione.

Ora, sicuramente non sarà così, però se noi non regolamentiamo meglio il rischio è che i componenti di maggioranza, come potrebbe essere anche nel loro diritto, si nominino tranquillamente i due componenti che vanno in assemblea.

Quindi, secondo me, è un altro elemento che pongo, potremmo ulteriormente regolamentare questo articolo per prevedere che anche in questa fase sia garantito il pluralismo che è insito nella ratio della istituzione di questo organismo.

Un'altra cosa, e mi è stato segnalato proprio da alcuni ragazzi che operano all'interno di associazioni, ora Rita ha accennato al mondo musicale, però forse c'è scappato, e potrebbe essere un errore materiale, c'è scappato il riferimento alle associazioni sociali. Questo c'è sfuggito, era sfuggito anche al collega Sanvido.

Sì, alle associazioni di promozione sociale, alle associazioni che operano nel sociale; perché qui lo vediamo sempre all'articolo 3, due rappresentanti appartenenti ad associazioni di volontariato.

Ci potrebbe essere a mio parere, poi riterranno i colleghi, associazioni che operano nel sociale, perché sono associazioni culturali, associazioni sportive. Assieme sono elencate le associazioni culturali, le associazioni sportive, manca il riferimento puntuale alle associazioni che operano nel sociale, e questo è l'ultimo elemento che pongo a questa riflessione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Palmieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Allora, io mi rifacevo innanzitutto a quanto detto dalla Consiglieria Corda per quanto riguarda un forum. Ritengo che comunque qui stiamo parlando della istituzione di una consulta dei giovani, per la quale è necessario prima adottare un Regolamento per istituirlo, dopodiché i giovani, una volta che si sono costituiti, faranno il forum, perché se lo facciamo noi che non siamo più giovani magari non è più corrispondente alle necessità della consulta.

Per quanto riguarda il collega Lilliu, premesso che comunque l'articolo 3 nell'individuare i rappresentanti dell'assemblea si è tenuto conto anche di limitare e di fare in modo che si crei un numero dispari per quanto riguarda la costituzione, altrimenti avremmo dovuto mettere tutte le categorie di giovani che ci sono qui nel Comune di Selargius.

Abbiamo individuato due rappresentanti appartenenti ad associazioni di volontariato, nel volontariato è incluso tutto, anche quelli che operano nel sociale, gratuitamente fanno volontariato, capito? Comunque è incluso tutto qua, non sto scherzando, è incluso tutto quanto.

E poi non potevamo indicare tutte le eventuali associazioni che operano sul territorio del Comune di Selargius, altrimenti questa non era la consulta dei giovani, ma era la consulta dell'assemblea perché sono tutti lì.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Palmieri.

Consigliere Cioni, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Chiedo il permesso di stare seduto per motivi già visti e rivisti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È autorizzato, prego, stia pure seduto.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Grazie; io, guardi, per dovere di cronaca siccome ero presente alla Commissione volevo fare un piccolo excursus sulla Commissione.

Dispiace una cosa, volevo riprendere anche l'intervento della collega Vargiu, dispiace che non ci fossero colleghi della minoranza, però erano ben rappresentati comunque da una persona che io conosco personalmente, che è Nicola Onano, che ha dato un notevole contributo.

Ho detto che mi dispiace che non fossero presenti i colleghi della minoranza, ma può succedere, però erano comunque ben rappresentati, nel senso che vi era una persona che comunque politicamente era candidato nel centro sinistra, quindi, comunque è una persona che ha un orientamento politico di centro sinistra, era presente alla Commissione e ha dato un notevole contributo, perché è una persona che comunque a livello personale si impegna in ambito parrocchiale, nell'ambito delle associazioni.

Quindi, una persona che a livello di contributo di idee è stata importante nella Commissione; quindi, sono convinto che abbiamo avuto diversi spunti per cercare di fare un Regolamento che fosse il più idoneo possibile agli scopi della consulta giovanile, poiché si chiami consulta o che si chiami forum, secondo me, non è importante.

L'importante è che funzioni la consulta, perché oggi in un periodo di crisi che c'è a livello sociale, a livello politico e a livello economico una consulta che lavora, e che lavora in un certo modo, quindi, dà un contributo è importante che rimanga in piedi e che sia in piedi.

Poi, un'altra cosa che secondo me è importante, il fatto che alla fine non erano presenti i colleghi di minoranza, però alla fine abbiamo fatto una Commissione aperta nel luogo più democratico possibile che è il Consiglio Comunale, quindi, io credo che sia anche opportuno tenere in considerazione tutte le valutazioni che abbiamo fatto in questa sede, è altresì magari poter ampliare, come stava proponendo il collega Lilliu, anche il numero dei rappresentanti nell'ambito del sociale, anzi più persone partecipano alla consulta giovanile e alla costruzione della consulta giovanile, più rappresentanti ci sono meglio è perché, ripeto, la cosa più importante è che lavori questa consulta giovanile.

Quindi, io penso che con gli opportuni emendamenti, o comunque le opportune aggiunte questo Regolamento possa essere approvato, questo è un mio parere personale ovviamente, possa essere approvato in questa sede che, ripeto, è la sede più democratica che ci sia, più democratica e tra l'altro più visibile possibile. Siamo tutti presenti, quindi, credo che si possa procedere con l'approvazione.

Credo; infatti, collega Corda questa è la mia visione, ho detto credo, che non vuol dire sono sicuro, che si possa procedere all'approvazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Consigliere Melis Andrea, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Gentile pubblico, Presidente, signor Sindaco, gentili colleghi io volevo rimarcare la domanda che ha fatto il collega Lilliu prima, nel senso che non si capisce come devono essere fatte queste nomine, o avete inventato un consultometro dove, non lo so, si scelgono le persone attraverso applausi o altre cose; e, quindi, chiedo all'Assessore esplicitamente che ci spieghi come vengono fatte queste nomine.

Poi, la differenza tra forum e consulta è che la consulta è comunque un organismo chiuso in cui dopo che si decidono i rappresentanti, hanno comunque un ruolo e quella è la consulta. Un forum è un tavolo permanente aperto, man mano che c'è un ordine, un tema del giorno vengono inventati tutti i rappresentanti. Che ne so, si discute del tema calcio, vengono invitati i presidenti delle associazioni sportive; si tiene un tavolo permanente aperto che è pronto alla discussione ogni volta.

Allora, io chiedo questo appunto, come verranno indicate le persone all'interno della consulta, e come verranno svolti i lavori di questo tavolo qua, se man mano verrà aperto a discussione, saranno a monotematiche, a più tematiche, perché ho sentito parlare che dentro ci sarà il mondo dell'arte, il mondo della cultura, il mondo dell'imprenditoria, e come volete veicolare tutti questi canali.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Chiedo di stare seduta; la risposta su forum e consulta che mi poneva la collega Vargiu l'ha data testé il collega Melis, un po' sulla differenza tra consulta e forum, ma l'approvazione del Regolamento è un punto di arrivo di un percorso, non può essere il punto di partenza per istituire un organismo di partecipazione.

Ricordo, per chi ha memoria storica di questo Comune, che sono state istituite la Consulta dello sport e la Consulta delle associazioni culturali dopo che ci sono state decine e decine di riunioni in quel mondo, che ha portato poi alla istituzione della consulta con delibera del Consiglio Comunale, ma prima c'è stato tutto un percorso.

Del resto, se voi navigate un po' in internet tutti i comuni che hanno istituito i forum o le consulte le hanno fatte precedere da un percorso di sensibilizzazione se non vogliamo fare, come diceva il collega Palmieri, un organismo noi adulti per i giovani.

Allora, fai decidere ai giovani, ma falli decidere davvero, non potete utilizzare la presenza di Nicola Onano, che pure è un giovane che è impegnato, che fa già la vita politica e che non può essere, io sconsiglierei a Nicola di entrare a far parte di una consulta dei giovani perché non ci sta a fare niente.

Io credo che il compito della consulta o del forum sia quello davvero di raggiungere il maggior numero di giovani della nostra comunità.

Il passo che, invece, dovrebbe fare il Comune prima di andare ad approvare il Regolamento è quello di approvare in Consiglio la Carta Europea dei Diritti dei Giovani, avviare un percorso di sensibilizzazione e poi arrivare al Regolamento.

Questo non è utilizzato da me per dire che voglio bloccare un provvedimento che ritengo molto importante, il senso del mio intervento non era questo, se io avessi avuto disponibilità a venire alla riunione di Commissione sarei venuta volentieri, e magari avrei potuto dare in quella sede il mio

contributo, però siccome non faccio parte di quella Commissione, il giorno che c'era Commissione con questo argomento io ero a lavoro e non ho potuto partecipare.

Quindi, non vedo perché se ritenete che le cose che sto dicendo abbiano un qualche significato e lo condividete, non capisco perché non si possa utilizzare del tempo per andare davvero a ricercare e a mettere in piedi uno strumento davvero che serva.

Se poi volete approvarvi questo Regolamento e fare uno strumentino burocratico, che risponde più a esigenze nostre che non dei giovani della nostra comunità, fatelo, cioè io non farò barricate su questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospensione accordata.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La sospensione è finita, riprendiamo i lavori del Consiglio, tutti i Consiglieri sono invitati a prendere il loro posto.

Chiede di intervenire il Consigliere Palmieri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Allora, alla luce di alcune perplessità che sono sorte per quanto riguarda l'articolo 3, ovvero sia la costituzione dell'assemblea, il Regolamento oggi viene ritirato e verrà riportato nuovamente in Commissione, con l'augurio che possano partecipare tutti i componenti della Commissione e anche chi può dare i migliori suggerimenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, questo argomento è sospeso e viene rimandato alla Commissione.
Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Sull'ordine dei lavori, grazie Presidente.

Devo veramente fare un plauso al Presidente Palmieri e all'Assessore Porqueddu, che hanno dimostrato grandissima visione, e provo ad aggiungere una cosa; non so se sia possibile, dottor Podda, per la convocazione della Commissione, così appunto da togliere anche alibi trasversali, se sia possibile estendere individualmente la convocazione a tutti i Consiglieri under 36 del Consiglio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ho già dato atto che questo punto è sospeso e rinviato alla Commissione competente, mentre invece passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Prima di passare all'ultimo punto devo rettificare la precedente delibera, quella di cui al punto tre, in quanto dobbiamo prendere atto che si intende al 1° gennaio 2014 e non dal 2013.

L'ultimo punto all'ordine del giorno Acquisizione gratuita in via amministrativa delle opere e dell'area pertinenziale sita in Selargius località Su Pezzu Mannu censita al nuovo catasto edilizio urbano foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346. Conservazione delle opere per prevalenti interessi pubblici.

Prego, Assessore Concu.

Si dà atto che, alle ore 20,20, escono dall'aula i Consiglieri Deiana e Corda. I presenti sono 19.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Acquisizione gratuita in via amministrativa delle opere e dell'area pertinenziale sita in Selargius località Su Pezzu Mannu censita al nuovo catasto edilizio urbano foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346. Conservazione delle opere per prevalenti interessi pubblici.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Urbanistica e Viabilità**

Grazie, signor Presidente.

Signori del Consiglio, colleghi di Giunta, signor Sindaco, gentile pubblico buonasera a tutti.

Abbiamo la proposta di deliberazione n. 5 del 03/02/2014 che ha, appunto, come oggetto acquisizione gratuita in via amministrativa delle opere e dell'area pertinenziale sita in Selargius località Su Pezzu Mannu censita al nuovo catasto edilizio urbano a foglio 36 mappale 1108 ex 345, e 1109 sub 1 ex 346. Conservazione delle opere per prevalenti interessi pubblici.

Premesso che con verbale del 20/05/2009 redatto dal capo della polizia municipale a seguito di sopralluogo è stata accertata la realizzazione senza concessione edilizia di tre capannoni della superficie di circa metri quadri 400 ciascuno, più un locale di circa metri quadri 100, realizzati con un basamento in CLS, murature portanti in blocchetti di CLS, infissi in alluminio e copertura con pannelli in coverbind.

Nell'area interessata dall'attività edilizia, eseguita in assenza di concessione edilizia, preesisteva un vecchio fabbricato con la superficie coperta pari a metri quadri 176,46 e metri cubi 514,56 oggetto di istanza di condono edilizio ai sensi della Legge n. 47 dell'85 mai definita.

Le opere sanzionate sono state realizzate nei mesi compresi tra gennaio e giugno 2009, e ricadono su un'area in località Su Pezzu Mannu distinta al nuovo catasto terreni al foglio 36 mappali ex 345 e ex 346 di proprietà della ditta Casfer Calcestruzzo S.r.l. con sede a Selargius strada statale 554 chilometro 3,500, rappresentata in qualità di amministratore unico dal signor Corona Francesco nato a Cagliari il 18/07/1942, e residente in Cagliari – Pirri via Casula n. 1.

Con protocollo n. 26136 del 29/09/2009 l'Amministrazione Comunale ha notificato l'avvio del procedimento finalizzato all'emissione dell'ordinanza di demolizione e comunicato il nominativo del responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge del 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Trascorsi i termini temporali previsti dalla succitata Legge n. 241 del '90, entro i quali gli interessati possono presentare memorie scritte e documenti per l'Amministrazione, che ha l'obbligo di valutare, l'Amministrazione Comunale ha emesso l'ordinanza di demolizione n. 64, protocollo n. 17892 del 26/06/2010. La ditta Casfer S.r.l. non ha presentato alcun riscontro all'avvio del procedimento succitato.

Con l'ordinanza di demolizione n. 64 del 2010 è stato ingiunto alla Casfer Calcestruzzo S.r.l. in qualità di proprietaria di demolire le opere eseguite in assenza di concessione edilizia, consistenti in tre capannoni di metri quadri 400 ciascuno, più un locale di circa metri quadri 100, per un totale di metri quadri 1300 realizzati in blocchetti di CLS, infissi in alluminio e copertura con pannelli in coverbind,

edificati in località Su Pezzu Mannu su un terreno censito al nuovo catasto terreni al foglio 36, mappali ex 345 e ex 346, entro il termine di giorni 90 dalla notificazione della stessa.

Con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale n. 731 del 04/08/2010, acquisito al protocollo n. 23864 dell'11/08/2010 la Casfer Calcestruzzo S.r.l. ha impugnato l'ordinanza n. 64 del 2010, con contestuale richiesta di attivazione dei provvedimenti cautelari e sospensiva degli effetti della predetta ordinanza di demolizione.

Con la pronuncia n. 454 del 07/10/2010, acquisita al protocollo al n. 29969 del 13/10/2010 il TAR ha respinto la domanda cautelare ritenendo che le precedenti costruzioni erano state demolite prima dell'ottenimento della concessione edilizia in sanatoria; le costruzioni interessate dall'ordine di demolizione sono state realizzate in totale assenza di concessione edilizia; non sussiste la probabilità di esito favorevole del ricorso.

A seguito della sentenza TAR n. 454 del 2010 la Casfer Calcestruzzo S.r.l. ha presentato appello cautelare al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza di diniego della sospensiva succitata, ma non ha provveduto al deposito nella segreteria del Consiglio di Stato e della iscrizione a ruolo del ricorso cautelare in appello, conseguentemente il ricorso in appello è decaduto.

Il Comune di Selargius ha provveduto alla registrazione all'ufficio del registro di Cagliari della determinazione del direttore di Area 5 n. 1010 del 09/11/2012, repertorio n. 31/1 serie 3V del 22/02/2012 e successiva trascrizione all'Agenzia del territorio servizio pubblicità immobiliare in data 10/04/2012, registro generale n. 9490 e registro particolare n. 7559 del 10/04/2012.

In data 24/03/2012 è stato registrato con protocollo n. 8799 del 28/03/2012 il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla ditta Casfer Calcestruzzo S.r.l. contro il Comune di Selargius.

Con determinazione del direttore Area 9 n. 545 del 05/02/2012 è stato conferito incarico legale e adottato l'impegno di spesa per la traslazione al TAR del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla Casfer Calcestruzzo S.r.l..

Con atto di costituzione in giudizio ex articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 1971, acquisito al protocollo generale n. 19271 del 02/07/2012 nati il TAR Sardegna, inizialmente proposto al Presidente della Repubblica, e per il quale il Comune di Selargius ha presentato opposizione al fine di richiedere la traslazione al ricorso medesimo in sede giurisdizionale.

La Casfer Calcestruzzo S.r.l. ha chiesto l'annullamento della determinazione n. 1010 del 2011 e di ogni atto presupposto e/o connesso.

Accertato che le aree ricadenti al nuovo catasto terreni al foglio 36 mappali ex 345 e ex 346 di proprietà della ditta Casfer con codice fiscale, con sede in Selargius al chilometro 3,500 risultavano censite al nuovo catasto edilizio urbano rispettivamente al mappale 1108 e 1109 sub 1.

Verificato che identificate, appunto, al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 36 mappale 1108 già Int. urbano 345 e 1109 sub 1 giù Int. urbano 346 ricadono nell'ambito del vigente piano regolatore generale, nel piano di risanamento Is Corrias Comparto nord, e fanno parte del comparto edificatorio denominato UCD2, unità convenzionale per attività artigianali n. 2 attualmente non convenzionato.

Visto il verbale di constatazione e verifica dell'inottemperanza all'ordinanza n. 33 del 2011, e sarebbe l'articolo 6 della Legge Regionale n. 23 del 1985, articolo 31 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, redatto dalla polizia municipale in data 25 ottobre 2011, notificato ai sensi di legge, con il quale si è accertata l'inottemperanza dell'ordinanza di demolizione n. 64 del 2010, anche a seguito di rigetto del provvedimento cautelare da parte del Tribunale Amministrativo Regionale.

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 23 del '85, dell'articolo 31 comma 4 del D.P.R. n. 380 del 2001 e successive modifiche e integrazioni, l'accertamento di inottemperanza, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione gratuita nei registri immobiliari del bene, dell'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive corrispondenti ai mappali identificati nuovo catasto edilizio urbano al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346.

Vista la determinazione del direttore dell'Area 5 n. 1010 del 09/11/2011, recante acquisizione gratuita in via amministrativa delle opere dell'area pertinenziale sita in Selargius località Su Pezzu Mannu distinta in catasto al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346, ditta Casfer Calcestruzzo S.r.l..

Verificato che l'acquisizione avviene a titolo originario ed è per il solo decorso del termine previsto sull'ordinanza di demolizione senza che a questa si sia ottemperato, pertanto la determinazione n. 1010 del 2011 ha finalità meramente ricognitive, essendo atto dovuto e privo di qualsiasi contenuto discrezionale.

Accertato che il Comune di Selargius ha provveduto alla registrazione presso l'ufficio del registro di Cagliari della determinazione del direttore Area 5 n. 1010 del 2011 repertorio n. 31/1 serie 3V del 22/02/2012 e successiva trascrizione all'Agenzia del territorio servizio pubblicità immobiliare in data 10/04/2012, registro generale n. 9490 e registro particolare n. 7559 del 10/04/2012.

Visto l'articolo 31 del D.P.R. n. 380 del 2001, il quale stabilisce che l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

Visto l'articolo 6 della Legge Regionale n. 23 dell'85, il quale stabilisce che il Consiglio Comunale, qualora le opere acquisite non contrastino con rilevanti interessi urbanistici o ambientali e sussistano prevalenti interessi pubblici alla conservazione e all'utilizzazione, ne definisce la destinazione d'uso.

Considerato che con nota a protocollo n. 22204 del 30/09/2011 della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato difesa dell'ambiente, acquisita al protocollo n. 26982 del 05/10/2011 si è comunicato a questa Amministrazione che con deliberazione di Giunta Regionale n. 39/34 del 23/09/2011 è stata finanziata la realizzazione di un ecocentro per il Comune di Selargius, avendo una popolazione superiore ai venticinquemila abitanti sono stati destinati € 150.000. Con la stessa nota è stato richiesto che venisse trasmessa, pena la revoca del finanziamento, la documentazione relativa al sito individuato.

Vista la nota a protocollo n. 18186 del 25/07/2012 della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato difesa dell'ambiente, acquisita al protocollo n. 23270 del 31/07/2012 con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta dei rifiuti in luogo del completamento della struttura esistente, e l'accorpamento del finanziamento di cui alla determinazione del servizio tutela dell'atmosfera e del territorio n. 896 del 25/08/2010 con quello della DDS n. 506 del 17/05/2012.

Considerato che il finanziamento succitato ammonta complessivamente a circa € 282.000, dei quali € 57.000 a valere su risorse comunali, e che entro l'anno 2014 è necessario provvedere alla redazione del progetto nelle sue diverse fasi e all'impegno formale con la ditta esecutrice.

Ritenuto opportuno individuare quale sito destinato alla realizzazione di un ecocentro o isola ecologica l'area acquisita al patrimonio comunale identificata al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346, per garantire il servizio ai centri abitati di Is Corrias – Su Pezzu Mannu, in quanto il nucleo del centro, cioè praticamente l'area è baricentrica rispetto alle due zone.

Accertato che l'area e i fabbricati in argomento, della consistenza di tre capannoni della superficie totale di circa 1000 metri quadri, più un locale di circa metri quadri 100, così come meglio specificato nella relazione redatta dai tecnici dell'Area 5 in data 30/09/2010, possono essere utilizzati con gli opportuni accorgimenti a isola ecologica, e che pertanto sussistono i presupposti per la dichiarazione da parte del Consiglio Comunale al loro mantenimento per i soddisfacimenti di prevalenti interessi pubblici che ne consigliano la conservazione e utilizzazione in considerazione del fatto che non contrastano con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

Dato atto che la realizzazione di un'isola ecologica nell'area in oggetto è compatibile con la destinazione d'uso stabilita in base alle norme di attuazione del piano di risanamento di Is Corrias Comparto nord, comparto edificatorio denominato UCD2 in cui l'area ricade.

Acquisito sulla presente proposta il parere delle Commissioni Consiliari competenti urbanistica, patrimonio, ambiente e i servizi tecnologici di cui al verbale del 19/02/2014.

Acquisito il parere favorevole espresso del direttore dell'Area 5 programmazione e pianificazione e tutela e controllo edilizia privata, dottor ingegner Pierpaolo Fois, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 comma 1° del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Propone al Consiglio Comunale, per cui la proposta, i pareri sono allegati, la parola al Consiglio.

Si dà atto che, alle ore 20,30, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea ed entra la Consigliera Porcu. I presenti sono 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Concu.

Si apre la discussione, se ci sono interventi. Chiede di intervenire il Consigliere Delpin, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghi del Consiglio, signor Sindaco, colleghi della Giunta il discorso dal punto di vista tecnico, come illustrato dalla lettura dell'Assessore, non fa una grinza, ho partecipato alla riunione della Commissione congiunta per la valutazione della problematica.

L'unica cosa che rimaneva sia dal punto di vista tecnico, ma spero che venga superato, che è quello relativo all'altezza degli edifici per cui un mezzo con la gru che deve gestire il deposito di rifiuti, insomma il deposito del materiale che viene conferito a un'isola ecologica, quello poteva essere un problema da valutare dal punto di vista tecnico.

Un altro problema di tipo tecnico è l'esistenza in essere della costruzione di circa 100 – 110 metri quadri, che verosimilmente è semplicemente un intralcio sia alla movimentazione, sia allo stoccaggio dei conferimenti.

E poi c'è un terzo problema che non è stato neanche accennato, che secondo me è importante; noi abbiamo intanto una scadenza per l'impegno dei finanziamenti di cui è stata data lettura, ma questo utilizzo dei finanziamenti prevede un utilizzo con una scadenza che va entro l'anno ad essere obbligatoriamente utilizzata, ma la struttura attualmente è occupata da un nucleo di persone, fra cui dei minori, con una storia di gestione del problema umano piuttosto complessa e articolata, perché c'è di mezzo la Caritas, sono nomadi che sono stati allontanati da un campo nomadi di Cagliari. La Caritas sta facendo... diciamo così, sta pagando, o perlomeno sta contribuendo "all'affitto", se affitto può essere, al proprietario degli edifici che sono abusivi e da demolire.

Quindi, a questo punto, siccome il problema umano esiste volevo sapere quali sono i punti di riferimento per la soluzione di questo problema umano.

Vorrei premettere prima di chiudere che trovo assolutamente sconveniente che si sia determinata questa situazione, perché la presenza di queste persone era assolutamente da proscrivere.

La storia poi, folle ritengo, che una organizzazione meritoria come la Caritas stia addirittura pagando al proprietario che non è più proprietario, perché noi abbiamo fatto già l'acquisizione del bene, è realmente paradossale proprio, non ha una spiegazione; però, dal punto di vista umano bisogna che qualcuno mi dia almeno quali sono i tempi e i passi da percorrere, e quali sono le organizzazioni che possano risolvere questo problema di questo nucleo, di questo gruppo di persone che attualmente stanno lì dentro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

In qualche modo il discorso che devo fare in parte l'ha fatto il collega Delpin, perché io non sono contrario assolutamente, l'avevo ribadito anche in Commissione, alla creazione di un'isola ecologica, perché è interesse dei nostri cittadini, però è tanto vero anche che noi in Commissione ci abbiamo dato il parere favorevole, però a condizione che si trovi una soluzione per queste persone, perché mi pare che siano 17 – 18 persone.

Interventi fuori ripresa microfonica

25? Mi ricordo 18, quindi, mi ricordo bene, 17 - 18 persone.

E, quindi, io ribadisco anche in questo momento ciò che ho detto in Commissione, finché non si trova una soluzione che mi dica in quest'aula cosa intendiamo fare con queste persone, io non voto nessuna delibera in questa situazione, anche perché attualmente le persone si trovano nel nostro territorio, e il primo responsabile siamo noi, quindi, l'Istituzione di Selargius, il Comune di Selargius.

Non perché c'è un finanziamento, perché va fatta questa opera, allora me ne devo fregare di molte persone che sono presenti; devo trovare una soluzione, tant'è vero che è quello che abbiamo ribadito, e lo sto ridicendo anche in questo momento.

Quindi, in attesa di sapere dal 19 ad oggi che abbiamo fatto la riunione cosa ha deciso, se ha trovato una soluzione il Comune, la Giunta per quanto riguarda questo problema, oppure è rimasto come è, perché l'ha detto anche il collega Delpin dal punto di vista umano, prima di tutto questo credo, debba essere tutelato, e poi vediamo gli affari, perché si può trovare una soluzione con il Comune di Cagliari, con la Regione, non lo so, però non vanno buttati via tanto perché dobbiamo fare il progetto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei Consigliere Zaher.

Ci sono altre richieste di intervento? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Noli, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

Gentili colleghi del Consiglio, gentile pubblico solo per sottolineare il fatto che dal punto di vista umano non è stata una osservazione portata avanti solo dal collega Zaher, ma diciamo è stato il primo a porsi questo problema probabilmente, o meglio forse a sottolinearlo durante la Commissione, ciò non toglie che anche tutti gli altri membri della Commissione hanno a cuore il futuro e il destino delle famiglie che sono all'interno dell'area, tant'è che stato scritto, messo a verbale che dovevano essere trovate delle soluzioni per i signori che attualmente occupano lo stabile, e che poi solo successivamente si sarebbe proceduto alla pratica.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Noli.

Ci sono altri interventi?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Non vorrei apparire disumano io che dico che il problema umano è secondario rispetto al problema principale, esistono degli immobili che andavano demoliti e adesso se n'è invece specificato

l'utilizzo pubblico e credo che la questione umana vada di per sé risolta autonomamente da questo problema.

Quindi, il Consiglio si occupi esclusivamente di questo problema che abbiamo, cioè quello di fare in modo che l'individuazione di un sito ecologico da perseguire a tutti i costi per problemi relativi alla contiguità del territorio vada davanti, poi l'altro è un problema umano che ha altre vie, e troverà certamente le sue soluzioni, tanto più che questi sono nomadi non residenti a Selargius, ce li ha scaricati non so come il Comune di Cagliari.

E, quindi, forse è un problema anche umano per la Caritas, che ha dato magari modo a Cagliari di sbarazzarsi dei nomadi in modo, a mio giudizio, anche disumano, lasciando i problemi agli altri.

Quindi, credo che sia precipuo il problema a se stante, che è quello presentato dall'Assessore all'urbanistica, e che poi ci sono altre vie per risolvere l'altro problema e, quindi, l'Amministrazione cercherà anche di caratterizzarsi sotto il profilo umano per quanto riguarda queste famiglie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Se non ci sono altri interventi, interviene il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Credo che molti aspetti li abbiano sottolineato i colleghi che sono intervenuti, in modo particolare l'Assessore quando ha presentato la pratica, però i problemi reali sono quelli che sono stati discussi in Commissione, e che sono stati riportati correttamente dal Consigliere Delpin e dal Consigliere Omar Zaher, e su altri aspetti che riguardano la pratica in se stessa credo che abbia centrato obiettivamente il problema il Consigliere Melis.

Prima di tutto l'aspetto tecnico, hanno costruito abusivamente, e questo è quello che ovviamente tutti noi abbiamo riconosciuto, in tempi dove le Amministrazioni Comunali stavano cercando proprio di evitare che continuassero a proliferare questi volumi abusivi in zone peraltro già oggetto di piani di risanamento, e già questi sono aspetti importanti.

Già un'altra volta noi abbiamo portato la pratica in aula, e non si parlava allora di isola ecologica, volevamo comunque entrarne in possesso e demolirli, proprio perché tra l'altro tre capannoni non sono due cosettine, non è il volume come si dice "ho anticipato il piano casa, mi sono fatto la stanza perché non so dove mettere mia mamma".

Tre capannoni che mi sembra siano piuttosto voluminosi e che fanno volume; tre capannoni, poca roba! Insomma, fesserie! Il nostro appartamento, il mio perlomeno quanto è, trecento metri cubi, adesso non so, stiamo parlando... la media è quella.

Quindi, tre capannoni voluminosi, in un periodo particolare, nonostante questo qualcuno che ovviamente fa un'opera meritoria attraverso la Caritas, va e contatta un signore che non era più proprietario, che aveva già avuto la diffida e stipula con lui un contratto.

Io non riesco più a ragionare in questi termini, nonostante non avesse più la proprietà, non fosse più intestato a lui, queste associazioni meritevoli, per carità lungi da me, la Caritas ha davvero trovato una soluzione, poi scaricata sugli altri comuni rispetto al Comune di Cagliari, però diciamo che così hanno fatto perché questa è l'azione meritevole della Caritas.

Sfruttando, perché va detto anche questo, perché se fossero soldi dove io prendo il mio portafogli e tiro fuori i soldi, sfruttando un progetto finanziato dalla Comunità Europea per l'integrazione della popolazione nomade per tre anni, e dopo i tre anni non si sa che fine fanno, o rimangono lì abusivi e non pagano l'affitto, e questo è il secondo anno, o diversamente come normalmente avviene correttamente, se sono residenti a Selargius faranno la richiesta per avere il contributo per i canoni di locazione, come è giusto che sia.

Perché queste sono le cose di cui dobbiamo parlare con molta serenità, sono residenti, tutti siamo uguali, però la Caritas quando ha stipulato quel contratto non si è preoccupata di sapere se quel locale era agibile oppure no, e i contratti senza agibilità non si possono più fare.

Noi non possiamo accettare che si viva nella illegalità, ed è per quello che abbiamo scritto alla Procura della Repubblica, perché davanti al Prefetto il sottoscritto quando è andato, io sono il primo a dire che in una discussione corretta e in un coordinamento che era stato affidato alla Provincia ogni Comune si faccia carico di una parte di quelle famiglie che hanno avuto una ordinanza di sgombero del campo sosta della 554, però in quel periodo su 158 persone che abitavano sulla 554, al Comune di Selargius ne sono arrivate quasi 47, e non abbiamo fatto le storie che hanno fatto altri comuni, e non li cito, dove gli abitanti non li hanno voluti, perché fino a prova contraria credo che tutti possano dire che il Comune di Selargius, considerato che abbiamo quasi 160 nomadi nel nostro territorio, non si potrà dire che non siamo un comune accogliente.

Oltre a quelli che avevamo accolto dalla Libia, perché abbiamo accolto anche quelli e non siamo andati a predicarlo non so dove, in un appartamento di via Della Libertà e un altro appartamento in zona industriale, con l'accordo con un sacerdote, perché per altro nel primo periodo facesse un po' di lezioni di italiano, non siamo andati a dirlo.

Per dire che, comunque, il Comune di Selargius è un comune accogliente, però non possiamo accettare che in un periodo come questo si stipulino i contratti con locali che non sono agibili e non possono essere fatti; stipuli il contratto chi non ne è più titolare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non l'hanno registrato.

Interventi fuori ripresa microfonica

Registrato? È pure registrato. Però, voi sappiate che dopo la riunione della Commissione, perché correttamente alcuni colleghi della Commissione...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, è registrato il contratto.

Alcuni colleghi della Commissione correttamente si sono preoccupati dal punto di vista umano di chi ci va ad abitare, a prescindere da chi ha fatto l'errore di stipulare il contratto, noi abbiamo preso e abbiamo scritto la Caritas, e gli abbiamo detto: guardate che è intenzione dell'Amministrazione Comunale per il 4 di aprile fare l'immissione in possesso di quei capannoni, poiché tu ti sei preoccupato di stipulare un contratto irregolare, puoi provvedere per favore a renderlo regolare e a trovare un'altra sistemazione a queste persone, posto che il locale è inagibile.

È legittimo, è nullo, quindi gli abbiamo detto questo. Correttamente i servizi sociali per altro se ne stanno preoccupando perché ci sono sette bambini, se non ricordo male, quindi, a maggior ragione.

Io personalmente con l'Assessore Puddu sono andato a visitarli e devo dire che non ho proprio niente da dire, se non qualcuno che forse si è lamentato lì vicino, ma non abbiamo nessun tipo di protesta, però a monte ci sono tutte queste cose.

L'altro aspetto, e qui entro magari e l'Assessore Puddu si vuole intervenire, certo che noi abbiamo fatto la considerazione, Consigliere Delpin, per dire se l'area è idonea o non è idonea, infatti è specificato, forse tutti noi nella presentazione della pratica non abbiamo colto.

Si dice che l'Amministrazione Comunale dovrà adattarlo a questo, perché dell'area ce n'è una parte che è comunque libera, l'altra parte presumibilmente a seconda delle indicazioni che provengono dal progetto avrà la necessità di essere demolita per consentire la realizzazione. Può essere così, una volta che si ha l'immissione in possesso.

Vi voglio dire una cosa, non voglio fare terrorismo, io spero che così come danno risalto alle buche di Selargius che non ci sono, si dia risalto al fatto che l'Amministrazione Comunale di Selargius entra in possesso di tre capannoni abusivi e che la stessa cosa farà anche per altro.

Qui ci sono esperti in norme, leggi e quant'altro, andava dichiarata la pubblica utilità e, quindi, lo stiamo facendo con la pubblica utilità, ma lo faremo anche con gli altri, a parte il fatto che risulta che vi sono altri organismi che già lo stanno facendo per quanto riguarda le opere abusive, però spero che questo sia un deterrente per evitare che quei bambini di cui noi abbiamo parlato continuino a vivere nel fango perché non ci sono le strade, è un piano di risanamento.

Noi abbiamo la fortuna, e lo dico anche con orgoglio perché non è opera mia, ma è opera delle Amministrazioni e di chi nel corso di questi anni se n'è occupato, noi abbiamo 102 nomadi che si sono

integrati nel nostro territorio, la maggior parte di questi ragazzi, di questi bambini vanno a scuola, una ragazza quest'anno consegnerà il diploma, altri sono nelle superiori e altri frequentano le scuole.

Quindi, non è che voglio dire che siamo stati bravissimi, perché sono stati bravi chi ha seguito, chi ha fatto i progetti, non so se i servizi sociali, l'assistente sociale che si è occupata in modo particolare dei nomadi con i progetti che presentiamo ogni anno.

Questo di quest'anno è il terzo finanziamento, € 150.000 che noi riusciamo ad ottenere, e siamo il Comune nella ripartizione dei fondi che ha avuto il finanziamento più alto, € 150.000 per la messa in sicurezza del campo sosta, per cui abbiamo portato l'acqua, per cui abbiamo il depuratore, l'impianto antincendio, e adesso con i € 150.000 pensiamo di sistemare le piazzuole.

Quindi, un esempio di integrazione al di là della corretta... quello che avete detto in Commissione, ma non abbiamo lasciato le cose così, abbiamo già scritto in data 27 febbraio 2014, il giorno dopo la Commissione se non ricordo male, abbiamo scritto alla Prefettura di Cagliari per dirgli che stiamo facendo questo.

Al Comune di Cagliari servizio politiche sociali perché insomma sgomberare un campo, 167 nomadi e poi dire vanno bene al Comune di Selargius, al Comune di San Sperate, al Comune di Monastir o al Comune di Gonnoscodina, per non stare ad elencarli tutti, e pago anche non con i fondi miei, con i fondi della Comunità Europea, siccome l'ho detto al Prefetto di fronte al Sindaco di Cagliari non ho nessuna difficoltà a riferirlo qui, perché a me l'impressione personale che mi ha dato è che si arrangino gli altri, poi magari non è così, però questo è quello che noi abbiamo colto.

Quindi, abbiamo scritto poi al direttore dell'Area 1 del Comune di Selargius, servizi sociali, per dirgli preoccupatevi perché ci sono i nomadi e ci sono i bambini.

Poi abbiamo scritto alla Caritas Diocesana per dirgli quali sono le ragioni che vi ho citato prima; e poi abbiamo scritto alla Procura della Repubblica, siccome la Procura è già intervenuta, gli stiamo dicendo: guarda che stiamo entrando in possesso di quest'area.

Per evitare poi che comunque si vada ad improvvisazioni, cosa che non ho ancora fatto, però lo farò la prossima settimana, una conferenza di servizi nostra con una direttiva dove c'è scritto cosa deve fare ciascuno di noi.

Adesso non sto lì ad anticiparlo, però giusto per darvi... al direttore dell'Area 3: attuare le opportune verifiche e attività finalizzate al recupero dei canoni d'affitto impropriamente corrisposti al signor Corona. Per dire che diversamente predichiamo bene e razzoliamo male, cioè la direttiva dove il dottor Podda dovrà andare lì per verificare lo stato di consistenza come Segretario Generale, la dottoressa Giancaspro come responsabile dei servizi sociali dovrà questo, l'ingegner Floris così, e così via, il comandante dei vigili urbani e i carabinieri.

Siamo partiti il 27 di febbraio e ancora prima quando la pratica l'abbiamo portata in Commissione, proprio per dare il tempo a tutti di potersi organizzare.

Va da sé che non è una cosa piacevole anche questa, non sono cose piacevoli, credo che sia chiaro a tutti, perché mai avremmo voluto fare una cosa del genere; però è altrettanto vero, l'altra settimana i vigili urbani per quasi una settimana tutti i giorni in un campo a Selargius, in un terreno privato che è stato dato in affitto ad altre due famiglie di nomadi; noi, ai nostri concittadini residenti di Selargius prendiamo e se costruiscono li denunciando, ordinanza di demolizione e così via.

La stessa cosa, se vogliamo parità di trattamento, dobbiamo fare anche con gli altri, per cui i vigili urbani sono andati, hanno diffidato e mi risulta che già da qualche giorno non ci siano più, perché comunque portare i bambini in un terreno dove non ci sono fogne, non c'è acqua, non ci sono servizi igienici.

Anche l'altro, e non faccio nomi, un altro campo sorto semi abusivo, la dichiarazione è che utilizza i bagni della abitazione; qualche dubbio mi viene, però siccome fino a prova contraria questo è quello che hanno scritto, diversamente anche per quello io sono andato dal Prefetto, diversamente non riusciamo a cavarne piedi noi.

Noi abbiamo un campo sosta, abbiamo un Regolamento, abbiamo la possibilità di accogliere secondo Regolamento, siccome si sono integrati io credo che sia corretto e giusto continuare su questa politica.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, sto dicendo anche tutelati, infatti quando dico che se rimangono lì hanno tutti i diritti, così come fanno la richiesta per il bonus famiglia, sono residenti a Selargius, sono cittadini selargini, hanno diritto ad usufruire di tutti i servizi nelle norme e nelle regole che tutti noi ci siamo dati.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 21,00, escono dall'aula i Consiglieri Pibiri e Sanvido. I presenti sono 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Il Consigliere Melis chiede di intervenire, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Per dare ragione ancora di più al Sindaco, il campo nomadi a Selargius fu istituito, credo fosse uno dei primi in Sardegna allora, noi fummo anche ispiratori della Legge Tiziana, per farla approvare addirittura io da Sindaco andai dal Vescovo di Cagliari, nonostante questo passò per un voto, la Legge Tiziana alla Regione, in Consiglio Regionale.

Quando molti cittadini mi avevano rimproverato di aver immesso di diritto i nomadi a Selargius io dissi allora che il campo nomadi serviva a creare un nucleo tale che i nomadi non potesse occupare altra parte del territorio di Selargius, e dovunque fossero stati li avrei buttati, li avrei mandati via verso altri comuni perché Selargius aveva il suo campo nomadi, ce ne stavano 60, non ne poteva sopportare 100 o 200.

E questo in virtù di ragioni umane, cioè non puoi ospitare nomadi che non abbiano acqua, che non abbiano tutte queste esigenze esaudite.

E credo che da allora i nomadi a Selargius sono stati soltanto all'interno del campo, poi il Comune ebbe anche finanziamenti europei per cercare di sistemare la zona; bene fa il Comune a perseguire i migliori obiettivi anche di residenza dei nomadi.

Prendo atto, per esempio, che i nomadi si sono integrati nel territorio di Selargius, e questo è certamente un vanto che può avere il Comune, visto che i nomadi possono andare dappertutto, e noi stessi andiamo dappertutto, quindi, non ci possono essere ostacoli perché sono nomadi.

Quindi, tutto questo serve a dare anche lezioni al Comune di Cagliari, questo deve scaturire, cioè non è possibile che un Comune si liberi così di incanto di 160 nomadi dividendoli, diffondendoli dappertutto, senza che un'autorità anche regionale intervenga su questa partita.

Non è possibile che il Comune decida, e decida anche in modo truffaldino, perché quel contratto è truffaldino a tutti gli effetti. Se poi considerate che è intervenuta la Caritas, un proprietario che non è proprietario, il Comune di Cagliari che se n'è lavato le mani, questo è un reato.

Quindi, io direi che questa conferenza di servizi debba essere spostata a livello di Prefetto, a livello regionale, cioè non è possibile che altri se ne liberino e improvvisamente un'altra istituzione debba prendere, debba caricarsi di problemi che non sono suoi e che ha già.

Quindi, questo è il tipo di ragionamento che deve essere fatto attorno a questo problema, che non è un problema semplice perché noi non soltanto siamo ospitali, noi soprattutto rispettiamo le leggi, e soprattutto cerchiamo di dare, di interpretare i problemi da un punto di vista umano che è un atto di civiltà, per quello che noi abbiamo fatto finora per i nomadi.

Si dà atto che, alle ore 21,05, esce dall'aula il Consigliere Felleca. I presenti sono 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Un breve intervento del Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Due parole sole, intanto per ringraziare il Sindaco che ci ha illustrato la sequela di iniziative che ha iniziato a intraprendere e che mi fa piacere che sia avvenuto così velocemente subito dopo la riunione della Commissione.

La cosa però che io pongo come una paura che ho, è questa, che senza aver sentito dalle parole del Sindaco cosa hanno risposto nella fattispecie la Caritas, il Prefetto, la Procura, quello che è, perché probabilmente non ci sono i tempi ancora perché abbiano espresso delle risoluzioni, o delle iniziative che possono prendere, noi corriamo il rischio, visto l'impellenza e la necessità di assegnare il progetto, di far avvenire tutti gli atti propedeutici affinché possa partire il discorso della zona ecologica, del punto di rifiuti ecologici, io temo fortemente che si facciano le cose senza che siano state prese a monte le risoluzioni per farlo, si deve imporre uno sgombero forzato, coattivo, quello che è con il pericolo, perché io voglio arrivare ad avere la struttura intendiamoci, però c'è secondo me un pericolo che si possano realizzare degli attriti, delle opposizioni, delle manifestazioni eclatanti che ci fanno scarrocciare nel tempo l'esecuzione di questi avvenimenti, e magari ci fanno pure perdere il finanziamento se non riusciamo a stare dentro i tempi tecnici, che sono estremamente stretti. Per chi non era in Commissione, i tempi sono realmente molto, molto ristretti.

Per cui, io mi auguro che ci possa dare il Sindaco a breve scadenza qualche risposta da Caritas, Prefettura, gli enti che hanno le azioni che possono aver deciso di intraprendere.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi, passiamo al voto.

Si propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione.

Di accogliere e approvare le premesse alla presente deliberazione che qui si intendono riportate integralmente.

Di prendere atto dell'avvenuta acquisizione al patrimonio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 23 del 1985, dei seguenti beni:

- a. Opere: tre capannoni della superficie totale di circa metri quadri 1000, più un locale di circa metri quadri 100.
- b. Terreno: area di sedime di pertinenza di complessivi metri quadri 1875 circa, distinto al nuovo catasto edilizio urbano del Comune di Selargius al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346, comunque minore della dimensione massima prevista dal comma 3 dell'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Di individuare quale sito destinato alla realizzazione di un ecocentro o isola ecologica l'area acquisita al patrimonio comunale e identificata al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346.

Di dichiarare ai fini dell'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, dall'articolo 6 della Legge Regionale n. 23 dell'85 che le opere presenti sulle aree identificate al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 36 mappale 1108 ex 345 e 1109 sub 1 ex 346, consistenti in tre capannoni della superficie totale di circa metri quadri 1000, più un locale di circa metri quadri 100 sono in parte utilizzabili maniera autonoma, che esistono prevalenti interessi pubblici alla loro parziale conservazione e utilizzazione, e che gli stessi non contrastano con rilevanti interessi

urbanistici o ambientali, e pertanto in parte non dovranno essere demoliti ma destinati funzionalmente a sede di isola ecologica.

Di demandare agli uffici competenti la messa in atto di tutte le procedure di immissione in possesso dei beni con le modalità e i termini previsti dalle leggi vigenti.

Presenti	16
Voti favorevoli	12
Voti contrari	3 (Lilliu, Zaher, Porcu)
Astenuti	1 (Piras)

Si approva.

Dunque, ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Sarò telegrafico, Presidente. Il voto è favorevole perché è necessario avere la struttura a disposizione del Comune; il voto è favorevole anche perché confido sulla promessa che mi ha fatto il Sindaco, che mi farà sapere le novità man mano che verranno espletate dai vari attori del problema.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.
Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Sì, motivo il mio voto contrario per motivazioni analoghe a quelle che ha espresso il mio collega Delpin, con in più qualche riserva di tipo procedimentale, però che devo vedere meglio.
Rimango, comunque, anche io in attesa fiduciosa di tutti i passi e le risoluzioni che ha detto che deve esperire il nostro Sindaco, e i suoi quali sono fiducioso.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Anche io sarò velocissimo; naturalmente il voto contrario non significa che sono contrario alla realizzazione dell'isola ecologica, questo che rimanga inteso, pur apprezzando naturalmente lo sforzo del Sindaco e dell'Assessore, però non avendo soluzione immediata sono rimasto coerente con quello che ho detto anche in Commissione e con quello che ho dichiarato prima.

Volevo dire questo che il mio voto contrario era soltanto motivato da questo fatto, perché un domani si dice: no, noi dobbiamo ottenere il finanziamento, la Caritas non ha fatto nulla, faccio lo sgombero, butto le persone dove capita, e questo sinceramente non mi va bene.

Io mi auguro, come ha detto il collega, che ci sono anche delle questioni procedurali per cui...

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, non vorrei che capitasse anche da noi, e mi auguro che conoscendo il Sindaco farà di tutto affinché questo non succeda, perché umanamente lo conosco bene, è questo il motivo; però, naturalmente per l'isola ero d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Al tavolo della Presidenza prima di andare via per una breve Conferenza capigruppo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prima di concludere do atto che la Conferenza capigruppo ha ritenuto di aggiornare il Consiglio Comunale al 18 marzo alle ore 18:00 per gli argomenti già visti dalle Commissioni: quantità e qualità delle aree disponibili per residenze, attività terziarie e produttive, e la pratica il Consorzio del Parco Naturale Regione Molentargius e Saline.

Martedì 18 e giovedì 20; giovedì 20 alle 18:30.

Il Consiglio Comunale è terminato, buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>